Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 — ROMA — Martedì, 17 aprile — Numero 90.

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

		anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:		L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno		» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale		» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero **LXVIII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 31 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Visto il R. decreto 4 luglio 1895, n. CLII (parte supplementare), che autorizza la Camera di commercio ed arti di Savona ad imporre un'annua tassa sugli esercenti industrie e commercio nel proprio distretto camerale;

Viste le deliberazioni della Camera di commercio ed arti predetta, in data 24 febbraio e 23 novembre 1905;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Camera di commercio ed arti di Savona è autorizzata ad imporre un'annua tassa sui commercianti e sugli industriali del proprio distretto camerale ragguagliata ai redditi loro provenienti dal commercio e dalle industrie esercite in detto distretto.

Art. 2.

Alla tassa camerale sono soggetti i commercianti e gli industriali iscritti nei ruoli dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile nella categoria *B* e nella categoria *C*, gruppo XXVI, specie 1 e 2, esclusi gl'interpreti ed i corrieri, sia che abbiano nel distretto camerale la loro sede principale, sia che figurino come filiali di aziende che abbiano in altro distretto la loro sede principale. Sono esenti gli esattori camerali.

I redditi inferiori a L. 166.67 e superiori a L. 100, saranno colpiti da una tassa fissa di L. 0.80 a L. 1.

Art. 3.

L'aliquota di tassa non potrà oltrepassare il limite massimo di L. 1 per ogni cento lire di reddito imponibile.

Entro il limite accennato la Camera di commercio ed arti di Savona stabilirà ogni anno, previa approvazione del Ministero d'agricoltura, industria e commercio, l'a-

liquota da sovraimporsi, come pure stabilirà l'aliquota fissa pei redditi fra 100 e 166.67 imponibile.

Art. 4.

Con procedimento diretto si accerteranno esclusivamente gli utili delle Società, Istituti di credito, ditte nazionali ed estere ed in generale di tutti i commercianti aventi più sedi sia che abbiano loro sede principale nel distretto camerale, sia che vi abbiano stabilimenti, esercizi o succursali od anche semplici agenti, rappresentanze od agenzie.

Il semplice fatto che in un Comune compreso nella giurisdizione camerale esista un esercizio che cada sotto l'una o l'altra delle specie sovra enunciate, basta a costituire nella Camera il diritto di assoggettarlo alla tassa camerale.

Art. 5.

La tassa sarà riscossa con le medesime forme delle imposte dirette dello Stato, in base ad appositi ruoli formati dalla Camera di commercio e resi esecutivi dal prefetto della provincia e con le norme indicate nell'unito regolamento, visto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Art. 6.

La tassa anzidetta sostituirà quella approvata con R. decreto 4 luglio 1895, n. CLII (parte supplementare), il quale viene abrogato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 febbraio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

E. PANTANO.

Visto, Il guardasigilli: E. SACCHI.

REGOLAMENTO per l'applicazione e per la riscossione della tassa sugli esercenti commerci ed industrie nel distretto della Camera di commercio ed arti di Savona.

Art. 1.

L'ammontare della somma, che dovrà essere ripartita sugli esercizi in base ai redditi di ricchezza mobile, rispettivamente accertati, dovrà risultare da apposito stanziamento nel bilancio della Camera fatto al relativo capitolo, e non sarà imponibile se non dopo l'approvazione del ministro d'agricoltura, industria e commercio.

Art. 2.

Ottenuta questa approvazione la Camera prenderà gli opportuni concerti colla Intendenza di finanza della provincia, affinchè presso gli agenti delle tasse da lei dipendenti nel territorio dei due circondari, sieno formati, a cura e spese della Camera, gli spogli dei redditi commerciali ed industriali accertati dai predetti agenti in base alle leggi ed ai regolamenti vigenti, ossia come vengono stabiliti dalle Commissioni legali o d'appello per l'applicazione della tassa sulla ricchezza mobite deducendoli dal ruolo ricchezza mobile, cat. *B* e cat. *C*, gruppo XXVI, specie 1 e 2, colle esclusioni accennate nel decreto. Non saranno compresi in detti spogli i contribuenti il cui reddito accertato sia inferiore della somma imponibile di L. 100

Art. 3.

L'ammontare della tassa non potrà oltrepassare il limite massimo di lire una per ogni cento lire di reddito imponibile. Entro il predetto limite la Camera stabilirà annualmente, previa approvazione del Ministero di agricoltura, industria e commercio l'aliquota da applicarsi, tenuto conto delle spese di riscossione della tassa medesima o delle quote inesigibili nel corso dell'annata e stabilirà pure l'aliquota fissa da applicarsi ai redditi fra 100 e 166.67 di imponibile.

Art. 4.

L'ammontare di ogni singola quota di tassa applicata sopra il reddito imponibile di categoria *B* e categoria *C*, gruppo XXVI, specie 1 e 2 dovrà essere riportato sovra apposito ruolo di rimpetto al nome di ciascun contribuente con l'indicazione dell'articolo del ruolo di ricchezza mobile cui il reddito si riferisce

Art. 5.

Un secondo ruolo sarà formato dalla Camera iscrivendovi i contribuenti che esercitano i loro commerci e le loro industrie in più distretti camerali specificati nell'art. 3 del decreto pei quali la Camera deve provvedere direttamente all'accertamento del reddito loro imponibile.

Art. 6.

Le Società, gli Istituti di credito, le Ditte nazionali ed estere ed in generale tutti gli esercenti aventi più sedi, che abbiano nel distretto camerale solo stabilimenti, depositi, esercizi, succursali ed anche semplici rappresentanze od agenzie, saranno tenuti a dichiarare entro il mese di marzo di ciascun anno alla Camera i redditi netti derivanti dagli stabilimenti, esercizi, succursali ecc. che essi tengono nel distretto.

La Camera, assumendo le necessarie informazioni presso chi stimerà opportuno, potrà rettificare le dichiarazioni pervenutele.

Se decorso il termine sopra indicato non saranno state fatte le dichiarazioni, la Camera procederà d'ufficio all'accertamento.

Art. 7.

Le rettifiche e gli accertamenti fatti d'ufficio saranno notificati per mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno ai singoli contribuenti i quali potranno reclamare entro 20 giorni dalla data di detta ricevuta di ritorno. Tali notifiche potranno anche esser fatte a mezzo fattorino camerale. L'accettazione della dichiarazione dei contribuenti dovrà avvenire per mezzo di lettera.

Art. 8.

La Camera con apposita deliberazione approverà il riparto come sovra eseguito.

I ruoli così formati e deliberati saranno sottoposti all'approvazione del prefetto della provincia.

Art. 9.

Ottenuta l'approvazione dei ruoli dal prefetto gli stessi dovranno essere pubblicati per un periodo di otto giorni in ciascun Comune e coloro fra i contribuenti che avessero a farvi eccezioni o reclami, potranno presentarli ai rispettivi Muninicipi nello spazio di 8 giorni successivi a quello della pubblicazione con apposito ricorso in carta bollata da cent. 60.

La pubblicazione del ruolo dovrà essere accompagnata da un avviso del presidente della Camera su cui si indichi anche il tempo in cui dovrà eseguirsi il pagamento della tassa camerale.

Art. 10.

Trascorso il termine come sopra prefisso per i reclami, i ruoli muniti del relativo certificato di pubblicazione saranno, a cura

delle Giunte municipali, ritornati alla Camera, che li trasmetterà agli esattori comunali, per mezzo della Intendenza di finanza.

Contemporaneamente alla spedizione dei ruoli dovrà essere inviato alla detta Intendenza il riepilogo generale dei medesimi, distinto per esattoria, affinchè possa controllare le operazioni degli esattori comunali incaricati della riscossione.

Art. 11.

Sarà in facoltà della Camera di formare con le norme sopraindicate dei ruoli suppletivi di contribuenti.

Art. 12.

La Camera farà esaminare i ricorsi per mezzo di una Commissione da essa delegata nel proprio seno, e su proposta della Commissione medesima pronunzierà le sue decisioni. I contribuenti avranno sempre libero il ricorso contro le decisioni stesse presso i tribunali a termini di legge.

Il reclamo non sospende la riscossione della tassa, la quale sarà rimborsata in accoglimento favorevole della domanda.

I ricorsi in cassazione o riduzione di reddito dovranno essere sempre accompagnati dalle relative decisioni delle Commissioni competenti o da apposito certificato dell'agenzia delle imposte.

Art. 13.

Gli esattori dovranno rilasciare ricevuta dei ruoli camerali, mano mano che loro verranno spediti dalla Intendenza di finanza.

Art. 14.

Appena ricevuti i ruoli gli esattori spediranno ai contribuenti le bollette d'avviso con invito al pagamento nei termini stabiliti ogni anno con apposita deliberazione camerale, in modo però che le scadenze della tassa commerciale dovranno coincidere in numero non maggiore di due con quelle fissate dall'erario per la riscossione dell'imposta di richezza mobile.

A scanso di spese l'ammontare della tassa camerale sarà aggiunto nella stessa bolletta della tassa governativa di ricchezza mobile.

Art. 15.

Quando gli esattori venissero a riconoscere la mancanza di qualche ruolo o qualsiasi altra omissione, dovranno senza ritardo informarne la Camera per gli opportuni provvedimenti.

Art. 16.

La percezione della tassa camerale sarà affidata, d'ordinario, agli esattori delle imposte dirette dello Stato, regolata con le medesime norme e principî in vigore per la riscossione di queste e quindi con lo stesso aggio e relative multe, nonchè con l'obbligo del non riscosso per riscosso.

Art. 17.

Le quitanze ai contribuenti potranno essere spedite dallo stesso registro a madre e figlia che serve per la riscossione delle imposte governative o comunali, fino a che non venga altrimenti disposto.

Art. 18.

Nello stato mensile delle esazioni e dei versamenti, gli esattori dovranno far figurare come le altre contabilità speciali anche la situazione della tassa camerale, e gli agenti delle tasse ed i sindaci incaricati per legge della sorveglianza sugli esattori, avranno cura nelle loro verifiche mensili di fermare la loro attenzione anche su questo cespite d'imposta.

Art. 19.

Le somme riscosse saranno versate nella Cassa camerale, previo ordine di riscossione, mediante consegna personale, o spedizione di titoli bancari, o di vaglia postali intestati al tesoriere della Camera.

Le epoche del versamento di dette somme sono quelle stabilite dall'art. 80 della legge (T. U.) 29 giugno 1902, n. 281, sulla riscossione delle imposte di ricchezza mobile.

Art. 20.

Non più tardi del 1° gennaio di ciascun anno gli esattori dovranno rendere alla Camera il conto della loro gestione annuale, corredandolo di tutti i documenti giustificativi di carico e di scarico.

Per gli esattori che fanno il versamento mediante consegna personale, le spese non potranno essere calcolate in somma maggiore di quanto dovrebbesi spendere se la rimessa fosse fatta a mezzo di posta.

Art. 21.

Il carico è costituito dall'ammontare dei ruoli consegnati nel corso dell'anno per la riscossione, e dal fondo rimasto disponibile dell'esercizio precedente. Questo fondo consisterà naturalmente od in numerario, od in residui attivi rimasti inesatti alla chiusura dell'esercizio.

Art. 22.

Il carico dovrà perciò essere giustificato:

1° colla produzione dei ruoli consegnati per la riscossione;

2° col riferimento al conto dell'anno antecedente, ove si avesse fondo di cassa numerario;

3° con l'estratto dei residui attivi, ove alla chiusura del conto dell'esercizio antecedente risultasse di un fondo in residuo.

Art. 23.

Il discarico sarà giustificato:

1° con le quietanze dei versamenti fatti al tesoriere della Camera;

2° con gli scontrini dei vaglia postali, comprovanti la spesa per la loro spedizione;

3° con la quietanza della somma prelevata dall'esattore per l'aggio di riscossione;

4° con lo stato delle quote inesigibili corredato dal decreto della Camera sulla riconosciuta inesigibilità, munito del parere dell'agente delle tasse, che constati l'insolvibilità agli effetti dell'imposta erariale;

5° coll'estratto dei residui rimasti ad esigere, redatto per doppio originale autenticato dall'esattore.

Art. 24.

Il conto sarà presentato in tre originali uno dei quali resterà presso l'ufficio della Camera, l'altro verrà trasmesso all'Intendenza di finanza della Provincia.

Art. 25.

Qualora non si potesse rinviare prontamente all'esattore l'originale del conto approvato a norma dell'articolo precedente, il presidente della Camera gli spedirà un certificato da cui consti il carico, il discarico ed il residuo fondo di cassa, onde possa giustificare la situazione della contabilità della Camera.

Art. 26.

Sarà egualmente trasmessa senza ritardo all'esattore una copia autentica, col visto del presidente della Camera, dell'estratto dei residui di cui all'ultimo capoverso dell'articolo 23 onde possa servirgli di titolo per la riscossione ed a giustificarne l'ammontare da iscriversi a carico nell'esercizio susseguente.

Art. 27.

Occorrendo di stabilire compensi o indennità agli agenti delle tasse per lavori della Camera, sarà provvisto di concerto coll' Intendenza di finanza.

Art. 28.

Gli stampati occorrenti per l'esecuzione di quanto è preveduto dal presente regolamento saranno provvisti a spese della Camera.

Art. 29.

In tutto ciò che non è previsto colle presenti disposizioni regolamentari si osserveranno le prescrizioni generali per l'applicazione e per la riscossione delle tasse e quelle segnatamente per la tassa di ricchezza mobile.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro d'agricoltura, industria e commercio
E. PANTANO.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 29 marzo 1906:

Rogier cav. Francesco, tenente generale ispettore generale d'artiglieria, concessagli la medaglia mauriziana per il merito militare di dieci lustri.

Paladini cav. Cesare, maggiore generale comandante brigata Ancona, esonerato da tale comando e collocato a disposizione per ispezioni.

Corpo di stato maggiore

Con R. decreto del 15 marzo 1906:

Tirone cav. Michele, maggiore a disposizione Ministero guerra, promosso tenente colonnello.

Con R. decreto del 1° aprile 1906:

I seguenti capitani sono trasferiti nel corpo di stato maggiore:

Freri Orlando, 2 alpini — Perelli Ippolito, 1° artiglieria campagna.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 25 febbraio 1906:

Richard cav. Luigi, tenente colonnello 16 fanteria, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 16 marzo 1906 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 4 marzo 1906:

Ferrari Raimondo, capitano 38 fanteria, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1° aprile 1906 ed inscritto nella riserva.

Pantano Alvise, tenente R. corpo truppe coloniali — Dal Canto Averardo, id. id., collocati a disposizione del Ministero degli affari esteri, in soprannumero all'anzidetto corpo, e destinati al Benadir, dal 26 febbraio 1906.

Con R. decreto dell'11 marzo 1906:

Ripa Angelo, capitano 92 fanteria, collocato a riposo per anzianità di servizio e per età dal 16 marzo 1906.

Con R. decreto del 15 marzo 1906:

Ruffino Emilio, capitano 92 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° aprile 1906.

I seguenti ufficiali di fanteria sono promossi al grado superiore:

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

Bonolis cav. Roberto, 84 fanteria, nominato comandante 67 fanteria.

Schenoni cav. Angelo, scuola centrale di tiro fanteria, id. id. 15 id.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Bartolini cav. Francesco — De Marchi Stefano — Orsi cav. Camillo — Marinaro cav. Francesco — Ferrari cav. Decio — Pontremoli cav. Pietro — Lombardo cav. Andrea — Salvatore cav. Domenico — Rotondi cav. Giovanni — Pirzio Biroli cav. Luigi — Parlante cav. Giuseppe — D'Errico cav. Ugo — Castelli cav. Francesco — Tromby cav. Domenico — Bitossi cav. Antonio.

Capitani promossi maggiori:

Cantu Giuseppe — Guglielmini-Ceresa cav. Serafino — Lionetti cav. Antonio — Ferrari conte di Orsara marchese di Castelnuovo Bormida Teodoro — Tommasini cav. Pasquale — Donatelli cav. Michele — Mainardi cav. Giuseppe — Chapperon cav. Umberto — Rocca Francesco — Pellizzoni cav. Sante — De Santo cav. Eduardo — Patti cav. Gioacchino — Masperi cav. Filippo — Marsilia cav. Pasquale — Vaganoni cav. Agenore — Garbarini cav. Emilio — Angeletti cav. Eugenio — Dima cav. Nicolò — Corfini cav. Emilio — Saltara cav. Ernesto — Pratone cav. Michele — Mulazzani nobile Arturo Benedetto.

Tenenti promossi capitani:

Gambi Enrico — Emanuele Attilio — Talice Luigi — Trerotoli Raffaele — Zunini Luigi — Piancastelli Roberto — Frignani cav. Amelio — Bonardi Giovanni — Antoldi Enrico — Solimene Enrico — Cuccioli Gustavo — Cigaina Aristide — Mazzei Averardo — Gentile Roberto — De Blasio Teodorico — Tarchetti Iginio — Levi Giuseppe — Ricci Eugenio — Dogliani Giacomo — Della Chiesa D'Isasca nobile dei conti Giorgio — Danzini Cesare — Vittadini Carlo.

Paoletti dei conti di Rodoretto nobile Giuseppe — Maiocchi Secondo — Belledonne Alberto — Vairo Francesco — Solimene Alfredo — Campurra Beniamino — Barbati Amedeo — Stocco Cesare — Puoti Vincenzo — Manetti Pirro — Castagna Savino — Ricciardi Roberto — Galletti Maurizio — Morata Giuseppe — Scotti Ugo — Laneri Paolo — Libertini Rosolino — Ferri-Pegnalver Ferdinando — Bosatta Ugo — Campanella Ulderico — Grisoni Giuseppe — Cimino Giuseppe — Bruschi Carlo — Pietra Giovanni — Celebrini di San Martino Camillo — Craveri Massimo — Spiller Gaetano — Muttoni conte nobile Agostino — Isastia Ulrico — Minardi Massimo — Pozzolini Vincenzo.

Sottotenenti promossi tenenti:

Avolio Luigi — Giletti Alberto — Nobilioni Carlo — Pilotti Tommaso — Lazanio Delfino — Albanello Pietro — Voghera Ezio — Bertone Alfredo — Mondelli Costantino — Capizucchi Marco — Sartoris Carlo — Bianchi Renzo — Bertoldi Nestore — Gastinelli Pietro — Pegorari Angelo — Bonica Luigi — Cricchi Oscar — Dellacà Eugenio — Bignardi Umberto — Panizzi Luigi — Sorce Salvatore — Sugana nobile conte Marco — Spinazzola Nicola — Coralli Luigi — Bachi Marco Mario — Maturi Antonio — Ivaldi Ugo — Goiran Maurizio — Barberis Gio. Battista — Enriques Ernesto — Petrosino Almerico — Gaeta Arturo.

Con R. decreto del 22 marzo 1906:

Vannicola Bartolomeo, capitano 81 fanteria — D'Antuoni Angelo, id. 70 id., collocati in aspettativa speciale.

Giambrocono Camillo, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 1° aprile 1906.

Ilardi Alfredo, id. in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° aprile 1906.

Pratolongo Arturo, id. in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° aprile 1906.

Giova Michele, id. in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° aprile 1906.

Con R. decreto del 25 marzo 1906:

Locascio Alfredo, capitano 84 fanteria — Ferreri Enrico, id. 13 id., collocati in aspettativa speciale.

Marinoni Filippo, tenente 89 id., collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Micheroux de Dillon Giambattista, id. in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° aprile 1906.

Cimini Nicola, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con R. decreto del 1° aprile 1906:

I seguenti ufficiali di fanteria sono promossi al grado superiore con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1906:

Capitani promossi maggiori:

Maggi cav. Francesco.

Tenenti promossi capitani:

Perris Carlo — Pandozj Francesco — Izzi Antonio.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto dell'11 marzo 1906:

De Pinedo cav. Giovanni, tenente colonnello reggimento cavalleggeri Umberto I, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° aprile 1906.

Con R. decreto del 15 marzo 1906:

Corti Gian Giacomo, capitano in aspettativa, a Bologna, richiamato in servizio dall'11 marzo 1906.

I seguenti ufficiali di cavalleria sono promossi al grado superiore:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Battaglia cav. Federico — Paoletti cav. Demetrio — Clivio cav. Luigi — Litta Modignani nobile patrizio milanese cav. Vittorio.

Capitani promossi maggiori:

Ajroldi di Robbiate barone cav. Eugenio — Gatti cav. Annibale — Arzani Giuseppe — Desilvestris Luigi.

Tenenti promossi capitani:

Francati Ferruccio — De Gresti Carlo — Radicati di Primeglio Vincenzo — Barone Luigi — Emo Capodilista conte dell'Impero austriaco nobiluomo patrizio veneto Lionello.

Sottotenenti promossi tenenti:

Marin Antonio — Bazzano Pietro — Minotti Edmondo — Libois Giuseppe — Brachetti Montorselli Carlo — Ruotolo Nicola — Bianchi Alessandro — Valsecchi Giulio — Bartolucci Emilio — Franceschini Enrico — Corporandi d'Auvare Marcellino — Masi Michelino — Amatori Augusto — Tozzoli Giuseppe — D'Agata Ugo — Paglieri Giuseppe — Audenino Amedeo — Lamba Doria Brancaleone — Pisceria Eugenio — Di Rovero nobile dei conti Cristoforo — Torchio Luigi — Briolo Luigi — Della Croce di Dojola Raniero.

Con R. decreto del 22 marzo 1906:

Guidoboni Simone, capitano reggimento Piemonte reale cavalleria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 25 marzo 1906:

Pizzuti Alfredo, capitano in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con R. decreto del 1° aprile 1906:

Fonseca Alessandro, tenente reggimento lancieri di Novara, promosso capitano, con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1906.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 18 febbraio 1906:

Gigli Cervi conte Giovanni, tenente colonnello comandante 21 artiglieria campagna, promosso colonnello continuando nell'anzidetto comando.

Con R. decreto del 15 marzo 1906:

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono promossi al grado superiore:

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

Noale cav. Adriano, direttore artiglieria Alessandria.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Parodi cav. Carlo — Del Bono cav. Giovanni.

Capitani promossi maggiori:

Palmegiani cav. Umberto — De Benedetti nobile patrizio genovese dei marchesi conte Filippo — Baldioli cav. Giacinto — Carrara cav. Dazio.

Tenenti promossi capitani:

De Gennaro cav. Roberto — Battaglia Rinaldo — Gay Ettore — Di Giamberardino Vincenzo — Guaita Carlo — Scipioni Scipione — Mossotto Vittorio — Cosimini Nello — Olivieri Giuseppe.

Sottotenenti promossi tenenti:

Romano Pasquale — Padula Francesco — Bermond Carlo Alberto — Ferrero Luigi — Parlati Pasquale — Del Giudice Bonaventura.

Con R. decreto del 22 marzo 1906:

Levi Giulio, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Somajni Giacomo, id. 1° artiglieria costa, dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente dal 1° aprile 1905 ed inscritto col suo grado e anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 25 marzo 1906:

Brunas-Serra Alberto, tenente 12 artiglieria campagna, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Arma del genio.

Con R. decreto del 15 marzo 1906:

I seguenti ufficiali del genio sono promossi al grado superiore:

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

Verdinois cav. Guglielmo — Moneta cav. Giovanni — Natale cav. Giuseppe.

Maggiore promosso tenente colonnello:

Cantoni cav. Ernesto.

Tenenti promossi capitani:

Ricaldoni cav. Ottavio — Perlati Pietro — Monteleone Luigi — Tamagnone Severino — Peralma Ernesto — Grisolia Giovanni — Bonardi Giovanni — Bardi Adelmo.

Sottotenente promosso tenente:

Festa Umberto.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 15 marzo 1906:

Tenenti promossi capitani:

Lubatti Emilio — De Angelis Egidio — Trigona nobile della Floresta cav. Carlo.

Con R. decreto del 25 marzo 1906:

Giovannini Ciro, tenente distretto Orvieto, promosso capitano.

Parsonale delle fortezze.

Con R. decreto dell'8 marzo 1906:

Demarco cav. Giovan Camillo, capitano direzione artiglieria Spezia, collocato in posizione ausiliaria, per ragione d'età, dal 16 aprile 1906.

Con R. decreto del 15 marzo 1906:

Pace Enrico, tenente direzione artiglieria Napoli, promosso capitano.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto dell'8 marzo 1906:

Sciumbata cav. Giuseppe, colonnello medico direttore sanità militare VII corpo armata, esonerato dalla carica anzidetta e nominato direttore sanità militare VIII corpo armata.

Ravà cav. Ernesto, tenente colonnello medico direttore ospedale militare Firenze, promosso colonnello medico e nominato direttore sanità militare VII corpo armata.

Bonavoglia cav. Luigi, id. id. id. Cava dei Tirreni (Salerno), esonerato dall'anzidetta carica e nominato direttore ospedale Firenze.

Saviano cav. Raffaele, maggiore medico infermeria presidiaria Gaeta, promosso tenente colonnello medico e nominato direttore ospedale Cava dei Tirreni (Salerno).

Con R. decreto del 15 marzo 1906:

I seguenti ufficiali medici sono promossi al grado superiore:

Capitano medico promosso maggiore medico:

Ruini cav. Camillo.

Tenenti medici promossi capitani medici:

Iacono Francesco — Troiani Pietro.

Con R. decreto del 1° aprile 1906:

Grixoni Giovanni, tenente medico, promosso capitano medico.

Con R. decreto del 22 marzo 1906:

Petitti Luigi, sottotenente medico 65 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 15 marzo 1906:

I seguenti ufficiali commissari sono promossi al grado superiore:

Maggiore commissario promosso tenente colonnello commissario:

Galbusera Winkler cav. Giuseppe.

Capitani commissari promossi maggiori commissari:

Lucchesi cav. Ranieri Alberto — Dolfin cav. Domenico.

Tenenti commissari promossi capitani commissari:

Campogrande Cesare — Lacerenza Aristide — Ricci Gio. Battista — Notaro Settimio — Fantini Pietro Ottavio.

Con R. decreto del 1° aprile 1906:

I seguenti ufficiali commissari sono promossi al grado superiore, con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1906:

Capitano commissario promosso maggiore commissario:

D'Erasmo cav. Francesco.

Tenente commissario promosso capitano commissario:

Cuniberti Giuseppe.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 15 marzo 1906:

Predari Aristide, capitano contabile — Maconio Giovanni, id., collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° aprile 1906.

I seguenti ufficiali contabili sono promossi al grado superiore:

Maggiori contabili promossi tenenti colonnelli contabili:

Voarino cav. Giuseppe.

Tenenti contabili promossi tenenti colonnelli contabili:

Lapiccirella Santo — Galli Augusto — Geloso Bonaventura — Mutti Giuseppe — Tempesta Gioacchino — Marchesini cav. dell'Impero austriaco Osvaldo — Bevilacqua Pasquale.

Sottotenente contabile promosso tenente contabile:

Marchetti Norberto.

Con R. decreto del 25 marzo 1906:

Masini Emanuele, tenente contabile in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con R. decreto del 1° aprile 1906:

I seguenti ufficiali contabili sono promossi al grado superiore con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1906:

Capitano contabile promosso maggiore contabile:

Depaoli Angelo — Sotgiu Efisio — Affede Oreste.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 15 marzo 1906:

I seguenti ufficiali veterinari sono promossi al grado superiore:

Tenenti veterinari promossi capitani veterinari:

Gatti Giovanni — Nicolini Gaetano — Cacciari Celso — Tosatti Ubaldo — Pagella Giovanni Battista.

Sottotenenti veterinari promossi tenenti veterinari:

Taccaliti Alfredo — Raffaelli Sebastiano — Buschetti Alberto — Robles Michele — Storelli Nicola — Della Volpe conte patrizio di Imola e patrizio di Ferrara Antonio.

IMPIEGATI CIVILI.

Personale della giustizia militare.

Con R. decreto del 25 marzo 1906:

Capone, cav. Andra, avvocato fiscale di 2ª classe, in aspettativa per infermità comprovata, richiamato in servizio dal 1° aprile 1906.

Disegnatori.

Con R. decreto del 22 marzo 1906:

Gorzio Francesco, disegnatore di 3ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio dal 24 marzo 1906.

Assistenti locali.

Con decreto Ministeriale del 28 febbraio 1906:

I seguenti sottufficiali del R. esercito, con dodici anni di servizio sono nominati assistenti locali di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1100:

Cabras Simone — Galeazzi Olivio — Armeli Giuseppe — Sicuro Vincenzo.

Assistenti locali del genio.

Con R. decreto del 15 marzo 1906:

Sborci Assunto, assistente locale di 3ª classe, rettificato il cognome come appresso: Sbolci Assunto.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto dell'11 marzo 1906:

Desderi cav. Giuseppe, maggiore generale, collocato a riposo per anzianità di servizio, con decorrenza per gli effetti della pensione dal 1° aprile 1906 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 22 marzo 1906:

Sobrero cav. Ferdinando, maggiore generale, collocato a riposo per anzianità di servizio, con decorrenza per gli effetti della pensione dal 16 aprile 1906 ed inscritto nella riserva col grado di tenente generale.

I seguenti ufficiali in posizione di servizio ausiliario sono promossi al grado superiore:

Arma di fanteria.

Capitani promossi maggiori:

Rossignoli cav. Cesare — Lugli cav. Vittorio.

Arma d'artiglieria.

Capitano promosso maggiore:

Spotti cav. Alessandro.

Personale permanente dei distretti.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

Masoni cav. Socrate — Pecoraro cav. Nicolò — Gibelli cav. Pietro

Capitano promosso maggiore:

Lugli cav. Umberto.

Personale delle fortezze.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Michelini di San Martino cav. Carlo — Morasso cav. Carlo.

Tenenti promossi capitani:

Del Negro Giuseppe.

Corpo sanitario militare.

Maggiori medici promossi tenenti colonnelli medici:

Corte cav. Silvio — De Angelis cav. Lazzaro.

Capitani medici promossi maggiori medici:

Gianola cav. Antonio — Rosso cav. Oreste — Franceschi-Scaruffi cav. Vincenzo — Fardoni cav. Antonio.

Corpo di commissariato militare.

Capitani commissari promossi maggiori commissari:

Semprònii cav. Vincenzo — Dell'Aira cav. Agostino.

Corpo veterinario militare.

Capitani veterinari promossi maggiori veterinari:

Lepri cav. Giuseppe — Tursini cav. Candido — Ricciardi cav. Francesco.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 22 marzo 1906:

Leonardi Leopoldo, tenente fanteria, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento a sua domanda, ed inscritto con lo stesso grado e anzianità nella milizia territoriale, arma di fanteria, in applicazione dell'art. 15 della legge sull'avanzamento 2 luglio 1896.

Anzano Pasquale, sottotenente id. — Reinero Sebastiano, id. id., accettate le dimissioni dal grado.

Bertoni Domenico, sottotenente id., rimosso dal grado.

Salem Alessandro, militare di 3ª categoria, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento.

I seguenti ufficiali di complemento sono promossi al grado superiore:

Arma di fanteria.

Sottotenenti promossi tenenti:

Trongone Michele — Pezzutti Ubaldo — Corpaci Enrico — Falabella Mario — Scarella Costanzo — Leoni Giuseppe — Fico Alberto — Marini Giov. Battista — Petrini Ugo — Redoano Giov. Battista — Miccichè Giuseppe — Strianese Roberto — Padoan Lorenzo — Rapetti Attilio — Santi Evandro — Colamonico Massimo — Rizzoli Alessandro — Scarano Alfredo — Stolfi Nicola — De Benedittis Michele — Dragotta Nicolò — Cantagalli Alessandro — Panizza Celestino — Zappa Cipriano — Benvenuti Alfredo — Zaccaria Gino.

Tacconi Paolo — Pera Francesco — Romano Giuseppe — Bertolini Arturo — Melloni Luigi — Gianani Francesco — Mortara Vittorio — Guli Ernesto — Rizzo Mario — Ruggieri Francesco — Papio Attilio — Lubrano Giovanni — Carabellese Pantaleo — Fernandez Pietro — Carminati Enrico — Milani Luigi — Alberti Alberto — Ercolani Luigi — De Rui Giulio — Damiani Vincenzo — Corradi Vincenzo — Chitarin Ugo — Costa Alcide — Schillaci-Gagliano Giovanni — Lo Nano Francesco — Perone Luigi.

Guidotti Pasquale — De la Ville Suryllon Carlo — Lombardo Pasquale — Agostinis Ferdinando — Abeille Francesco — Gastaldi Pietro — Callegari Valeriano — Buy Addo — Brengola Arturo — De Crescenzio Giuseppe — Saladino Adelchi — Palamidese Gio. Battista — Sebastiani Domenico — Favales Francesco — Longo Sebastiano — Borghese Carlo — Colasanti Arduino — Vinci Antonino — Minervini Francesco — Tocci Lovangidreis — Mastrojanni Pietro — Boggiano Pietro — D'Ambra Giovanni — De Benedetto Samuele — Agnelli Mario — Mafrici Carmelo — Quinto Leopoldo — Pignalosa Alberto — Giachery Carlo — Chiais Angelo — Cuccia Giuseppe — Leone Francesco — Ravenna Silvio — Gambaro Cesare — Mutarelli Gaetano — Pantano Giuseppe — Cervelli Giovanni.

Pica Nicola — Cavaliere Fedele — Cordara Aldo — Oteri Giuseppe — Levi Giulio — Marcucci Lelio — Calandri Rinaldo — Bruno Cesare — Bonassi Virgilio — De Martino Giuseppe — Volpe Palerio — Veutro Filippo — De Pasquale Pietro — Introna Martino — Marino Arturo — Sammartano Carlo — Bocconi Silvio — De Sabata Luigi — Juvalta Volfango — Dorigo Girolamo — Canfari Enrico — Fauda Giuseppe — Foderà Gino — Felolo Giacomo — Germano Periele — D'Andrea Calogero — Coresa Giuseppe — De Grazia Gerardo — Cagnassi Emerico — Perino Luigi — De Capua Emilio — Trotta Domenico — Campanella Antonio — Ciusa Riccardo — Marabelli Ubaldo — Leoni Umberto — Chieffo Michele — Magnoni Egidio — Brusoni Rinaldo.

Tudino Alessio — Scardi Antonio — Vitelli Arturo — Di Mascio Orazio — Morelli Alfredo — Guzzo Giovanni — D'Alessandro Adelelmo — Patrucco Cristoforo — Cardellini Lerenzo — Cassola Angelo — Saletta Carlo — Palmieri Oreste — Lavagna Giulio — Rolla Pietro — Gastoldi Antonio — Tredici Ambrogio — Poddighe Carlo — Lazzarino Luigi — Annoni Alberto — Lombardo Michele — Sorrentino Michelangelo — Pirozzi Natale — Cappellato detto Rana Ermete — Bianchi Emilio — Denoyer Diodato — Sabbato Felice — Costa Goffredo — Parravicini Ugo — Pelaggi Vincenzo — Passone Luigi — Arfini Francesco — De Carlo Carlo — Arena Francesco — Zagari Francesco — Castelnuovo Angelo.

Di Guglielmo Donatantonio — Moscatelli Gennaro — Montoli Giovanni — Stiffoni Giovanni — Donato Luigi — Tabellini Roberto — Iervolino Alfredo — Leonardi Michele — Martorana Antonino — Pallavicini Giuseppe — Stella-Auteri Vincenzo — Bonfantini Giuseppe — Pagano Alberto — Chanoux Antonio — Paino Antonino — Faccenda Alberto — Ferraris Luigi — Ombres Roberto — Amato Adolfo — Lo Galbo Ignazio — Quirico Francesco — Cantano Guido — Nenciolini Pirro — Fantozzi Francesco — Dubini Paolo — Maffia Pasquale — Olivieri Giuseppe — Roland Carlo — Ponci Giuseppe — De Vecchi Alessandro — Pansera Luigi — Conrado Pietro — Gattini Francesco — De Limone Alessandro.

Arma di cavalleria.

Sottotenenti promossi tenenti:

Piccolomini Carli Silvio — Sertoli Cesare — Costa Giuseppe — Ajraghi Ario — De Ferrante Angelo.

Arma di artiglieria.

Tenente promosso capitano:

Iachia Salvatore.

Corpo sanitario militare.

Sottotenenti medici promossi tenenti medici:

Bianchi Attilio — Malinconico Ernesto — De Rosa Gaetano — Carrera Agostino — Dragoni Nicola — Pinaroli Guido — Billeci Giuseppe — Pantaleoni Carlo — De Crecchio Giuseppe — Gentili Gismondo — Sforza Cesare — Regolanti Alceste — Gastaldi Arturo — Rossi Federico — Gennari Giovanni — Giannattasio Alfredo — De Petrocellis Giuseppe — De Blasio Luigi — D'Elia Luigi.

Corpo di commissariato militare.

Sottotenenti commissari promossi tenenti commissari:

Savazzini Dante — Barbieri Armando — Aimi Guglielmo — Baroni Darni — Comolli Arturo — Pavoni Rinaldo — Negrini Alberto — Massimo Silvio.

Corpo contabile militare.

Sottotenenti contabili promossi tenenti contabili:

Buongiorno Francesco Paolo — Marini Gaetano — Barducci Guido — Spitz Giulio — Lombardo Giov. Battista.

Corpo veterinario militare.

Tenente veterinario promosso capitano veterinario:

Boer cav. Augusto.

Con R. decreto del 25 marzo 1906:

Ricci Bruto, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 22 marzo 1906:

Merizzi Giacomo, tenente 2 artiglieria fortezza, accettata la dimissione dal grado.

I seguenti ufficiali di milizia territoriale sono promossi al grado superiore:

Arma di fanteria.

Tenenti promossi capitani:

Vaciago Giuseppe — Marzari Carlo — Piazza Umberto — Pappalardo Venerando.

Sottotenenti promossi tenenti:

Rossi Carlo Teofilo — Chellini Alberto — Lala Antonino — Da Schio Giovanni — Pagani Arturo — Cicerone Felice — Sciaccalunga Erminio.

Arma di artiglieria.

Capitano promosso maggiore:

Capecelatro Domenico.

Arma del genio.

Sottotenente promosso tenente:

Antezza Pasquale.

Corpo sanitario militare.

Tenenti medici promossi capitani medici:

Palombi Attilio — Corradi Guglielmo — Moraco Vitaliano — Pica Giovanni — Giannotti Benvenuto — Penco Gio. Battista — Bitonti Gaetano — Gherardi Guido.

Corpo veterinario militare.

Tenenti veterinari promossi capitani veterinari:

Carcano Domenico — Rosa Vittorio — Pavanetto Antonio — Girotti Annibale — Intonti Francesco.

Sottotenenti veterinari promossi tenenti veterinari:

Zoli Vincenzo — Suglia Lorenzo.

Con R. decreto del 25 marzo 1906:

Binda Paolo, tenente 5 alpini — Gagliardi Domenico, id. fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Bonanno Stefano, militare di 3ª categoria, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di cavalleria.

Ufficiali in congedo provvisorio.

Con R. decreto dell'11 marzo 1906:

Marano cav. Giuseppe, capitano fanteria, collocato a riposo per anzianità di servizio e per età, dal 16 marzo 1906 ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 22 marzo 1906:

Galvani Giorgio, capitano fanteria, accettata la dimissione dal grado.

I seguenti ufficiali di riserva sono promossi al grado superiore:

Stato maggiore generale.

Maggiori generali promossi tenenti generali:

Frigerio cav. Edoardo — Mauri-Mori nobile Giuseppe — Costa-Rochis cav. Alessandro — Ciani cav. Alarico.

Colonnelli promossi maggiori generali:

Borgetti cav. Gioacchino — Borio cav. Francesco — Cornaro cav. Giovanni — Dossena cav. Michelangelo — Parvopassu cav. Pietro — Somale cav. Francesco — Ratti cav. Giuseppe — Sassu cav. Cristofaro.

Arma dei carabinieri reali.

Maggiore promosso tenente colonnello:

Strada cav. Lorenzo.

Capitani promossi maggiori:

Cua Giuseppe — Del Forno cav. Stefano.

Tenenti promossi capitani:

Vallini cav. Pietro — Martinelli cav. Cesare — Zurru Antonio — Lorenzoni cav. Giuseppe.

Sottotenente promosso tenente:

Callone Leopoldo.

Arma di fanteria.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

Bonamini-Pepoli cav. Decio — Negri conte Edoardo — Raggi nobile del sacro romano impero, nobile patrizio genovese marchese Giovanni Battista — Bruschi cav. Gustavo — Mascilli cav. Agostino.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Gonzales cav. Ludovico — Trucchi cav. Vittorio — Verga cav. Giuseppe — Oro cav. Ernesto — Pirlo cav. Giov. Battista — Stucovitz cav. Giulio — Zanardi cav. Pietro — Frigerio cav. Pio — Orlandi cav. Edoardo — Marcello cav. Alfredo — Malagola cav. Giovanni — Avona cav. Carlo — Vallo cav. Girolamo — Tarchiani cav. Enrico — Casaburi cav. Piecro — — Mammarella cav. Antonio — Montanari cav. Carlo.

Capitani promossi maggiori:

Pontanari cav. Angelo — Martorelli cav. Raffaele — Leone Giuseppe — Genesi Gustavo — D'Alessandro Oto Mario — Baschiera Antonio — Moroni cav. Augusto — Altieri Francesco — Padula Giuseppe — Zimei Gaetano — Gaudiosi Ettore — Guidi cav. Ciro — D'Alessandro cav. Antonio — Capo Gennaro — Lanza Vincenzo — Motto Gaudenzio — Raiola-Pescarini Luca — Ferrantini Cesare — Bacci cav. Salvatore.

Tenenti promossi capitani:

Pasini Enea — Vagliasindi Diego — Zolesi Cesare — Sacchi Gennaro — Cattaneo Pietro — Norsa Achille — Coda Giacomo — Costanzi Gino — Apparuti Alberto — Lodi cav. Achille — Eller Gioacchino — Redaelli-Spreafico Bianco Carlo — Gobbetti Antonio — Mortara Secondo — De Rosa Salvatore — Fattuoni Giovanni — Vitale Pasquale — Colelli cav. Giulio — Guidi Gustavo — D'Alessandro Quirino — Busconi Arturo.

Sottotenenti promossi tenenti:

Lanzotti Nicola — Simeone Alessandro — Giarola Egidio — Tiriolo Antonio.

Arma di cavalleria.

Tenente promosso capitano:

Piccioli Luigi.

Arma di artiglieria.

Capitani promossi maggiori:

Pellogatta cav. Gio. Battista — De Pamphilis cav. Emidio — Cavalli cav. Angelo — Massi Giulio Cesare — Raiola Pescarini Ippolito.

Tenenti promossi capitani:

Annoni Serafino — Miranda cav. Eugenio.

Sottotenente promosso tenente:

Brighetti Marcello.

Arma del genio.

Tenente colonnello promosso colonnello:

Cedronio cav. Guglielmo.

Tenente promosso capitano:

Mazzini Giuseppe.

Sottotenente promosso tenente:

Marini Erminio.

Personale permanente dei distretti.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

Carini cav. Giuseppe — Riccio cav. Luigi.

Maggiore promosso tenente colonnello:

Menni cav. Benigno.

Personale delle fortezze.

Tenente promosso capitano:

Bruni Gio. Battista.

Corpo sanitario militare.

Maggiori medici promossi tenenti colonnelli medici:

Baldassarre cav. Geremia — Ferraresi cav. Salvatore.

Capitano medico promosso maggiore medico:

Cantarano cav. Costantino.

Tenente medico promosso capitano medico:

D'Antonio cav. Raffaele.

Sottotenente medico promosso tenente medico:

Fioravanti Carlo.

Corpo contabile militare.

Tenente colonnello contabile promosso colonnello contabile:

Albertoni cav. Nicolò.

Maggiori contabili promossi tenenti colonnelli contabili.

Gallinelli cav. Angelo — Rovinetti cav. Giacinto — Antonelli cav. Alessandro — Raviola cav. Giuseppe — Cerruti cav. Pietro — Beltrandi cav. Secondo — Renzanigo cav. Giuseppe — Sassone cav. Frediano — Prato cav. Antonio — Baldini cav. Alessandro — Ravalla cav. Carlo.

Capitano contabile promosso maggiore contabile:

Musso cav. Alberto.

Corpo veterinario militare.

Maggiori veterinari promossi tenenti colonnelli veterinari:

Pignati cav. Pietro — Giovenale cav. Michele.

Capitani veterinari promossi maggiori veterinari:

Gagliardo cav. Leopoldo — Mazzoleni cav. Antonio.

Tenenti veterinari promossi capitani veterinari:

Guarino cav. Edoardo — Caraffa Camillo — Castellano Andrea — Antoni Giuseppe — De Metro Giovanni — Santi Angelo — Spezzati Michele — Barbaro cav. Gaetano.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Notificazione.

Con R. decreto 18 febbraio 1906, registrato alla Corte dei conti il 16 marzo, sono stati convalidati gli acquisti fatti dalla società operaia di mutuo soccorso di Castel San Giovanni, in provincia di Piacenza, di un corpo di fabbricati composto di 8 casette, corte con portico, in contrada del Cristo, di proprietà Valdonio Giovanni, per L. 4350, giusta rogito Annibale Craredi del 30 dicembre 1888, registrato l'11 gennaio 1889, le quali case furono in parte ridotte e destinate a sede sociale. Così pure è stato convalidato l'acquisto fatto dalla stessa società di una casetta con cortile, fienile, portico e pozzo, giusta l'istromento del notaio Annibale Craredi del 7 marzo 1900, registrato il 10 marzo 1900, di proprietà Masserati in via Zeri n. 9 per la somma di L. 770.

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Debito Pubblico

1ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942:

Si notifica che ai termini dell'articolo 135 del citato regolamento, fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest' Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Debito perpetuo 5 % dei Comuni di Sicilia	4321	Sturzo Taranto cav. Federico, qual tutore testamentario dei minori Sturzo Brunaccini Francesco e Giacomo fu Carlo	*Lire*	20 91	Palermo
»	4461	Sturzo Brunaccini Francesco di Paola e Giacomo fu Carlo, rappresentati da Sturzo Taranto Federico fu Francesco, tutore	»	71 ;3	»
Consolidato 5 %	1129775 Solo certificato di proprietà	Migliavacca Adele Enrichetta fu Luigi, nubile, domiciliata a Milano (Vincolata)	»	225 —	Roma
»	1129774 Solo certificato di proprietà	Migliavacca Ida fu Luigi, nubile, domiciliata a Milano (Vincolata)	»	230 —	»
»	604362	Poggiani Luigi fu Agostino (Con annotazione)	»	10 —	»
»	1121214	Bettineschi Alberto fu Tommaso, domiciliato in Collere (Bergamo) (Con annotazione)		180 —	»
»	454363 / 59063	Benefizio semplice sotto il titolo della Beata Vergine . .	»	10 —	Torino
Consolidato 3 %	35818	Benefizio semplice sotto il titolo della Beata Vergine a San Geminiano, eretto nella cattedrale di Modena.	»	3 —	Roma
»	35819	Benefizio semplice di San Geminiano nella cattedrale di Modena	»	3 —	»
Consolidato 5 %	1069641 Solo certificato di proprietà	Ruffo Gioacchino di Fabrizio, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Napoli (Vincolata) .	»	1140 —	»
»	49858	Tricarico Michele di Nicola (Con annotazione)	»	130 —	Firenze
»	562217	Canger Paolina di Giuseppe, nubile, domiciliata a Napoli (Con annotazione)	»	300 —	»
»	1226363	Beniscelli Maria fu Giulio, minore, sotto la patria potestà della madre Romairone Ida di Bernardo vedova Beniscelli Giulio, domiciliata a Genova (Con avvertenza)	»	75 —	Roma
»	141172 / 24572	Vicaria parrocchiale di Cadorago (Como)	»	180 —	Milano
»	141173 / 24573	Coadiutoria in San Martino di Cadorago (Como)	»	130 —	»
»	563253	Parrocchia di Santa Maria in Corigliano Calabro (Cosenza), rappresentata dal parroco *pro tempore*	»	5 —	Firenze

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	800425 Certificato di proprietà e di usufrutto	Olivero Cesare Giov. Battista ed Angela Maria, moglie di Violi Vitichindo, domiciliati a Genova (Con annotazione d'usufrutto)	Lire	30 —	Roma
»	113772 / 509072	Confraternita di Santa Croce e del suffragio di Portovenere (Levante)	»	50 —	Torino
»	858818	Quaini Vittoria di Napoleone, moglie di Penna Bassano, domiciliata in Lodi (Milano) (Vincolata)	»	250 —	Roma
»	1355795	Compagnia del SS. Sacramento eretta nella Chiesa parrocchiale maggiore, sotto il titolo di San Giovanni Battista in Melle (Cuneo) (Con avvertenza)	»	20 —	»
»	1324167	Carlevarini Filomena fu Giuseppe, vedova di Astengo Benedetto fu Gioacchino, domiciliata a Savona (Genova).	»	300 —	»
»	1345026	Manardi Giulia fu Cesare, minore, sotto la patria potestà della madre Cavallucci Licinia di Gaetano, vedova Manardi, domiciliata a Roma (Con avvertenza)	»	150 —	»
»	1345027	Intestata come la precedente (Vincolata)	»	50 —	»
»	1350274	Intestata come la precedente (Vincolata)	»	165 —	»
»	1369541	Cavallucci Licinia di Gustavo, vedova di Manardi Cesare	»	250 —	»
»	1136892 Solo certificato di proprietà	D'Angelo Rachele fu Giuseppe, moglie di Strino Giuseppe, domiciliata in Napoli (Vincolata)	»	125 —	»
»	1136893 Solo certificato di proprietà	Strino Emma di Giuseppe, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Napoli (Vincolata)	»	350 —	»

Roma, 31 marzo 1906.

Per il capo sezione GAMBACCIANI. — *Il direttore generale* MANCIOLI. — *Il capo della 1ª divisione* PIETRACAPRINA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,213,454 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 20, al nome di Tafuri Umberto di *Remigio*, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Tafuri Umberto di *Eremigio*, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 aprile 1906.

Il direttore generale MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,286,322 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 45, al nome di Gallotti *Ernestina* fu Edoardo, minore, sotto la tutela di Gallotti Giovanni, domiciliata a Cannobio (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gallotti *Angelina-Ernestina-Clarina* fu Edoardo, minore, sotto la tutela di Gallotti Giovanni, domiciliata a Cannobio (Novara), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 aprile 1906.

Il direttore generale MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,102,321 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 115, al nome di Giacopello Bartolomeo, Maria, Agostino, *Giuseppe* e *Francesca-Tommasina* fu Giacomo-Tommaso, minori, sotto la patria potestà della madre Raggio Assunta vedova Giacopello, domiciliata a Lerici (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Giacopello Bartolomeo, Maria, Agostino, *Lorenzo-Giuseppe* e *Tommasina-Francesca* fu Giacomo-Tommaso detto anche Tommaso, minori, ecc., ecc.... come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 aprile 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Rinnovazione di certificati (2ª pubblicazione).

Questa Direzione generale ha proceduto alla rinnovazione del seguente certificato del consolidato 5.0[0 per essere esaurito il secondo mezzo foglio di compartimenti semestrali, e cioè numeri 5271/400,571 di L. 390, intestato a Lullin Pietro fu Claudio e attergato di cessione fatta da Lullin Giuseppe quale rappresentante gli eredi del titolare della rendita a Grillo Domenica fu Agostino.

Si previene chiunque possa avervi interesse che il primo mezzo foglio di tale certificato contenente la dichiarazione di cessione su accennata è stato unito al nuovo certificato emesso in sostituzione, formandone parte integrante e che perciò non ha isolatamente alcun valore.

Roma, il 16 aprile 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 17 aprile, in lire 100.03.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

16 aprile 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	105,16 49	103,16 49	103,99 36
4 % *netto*	104,91 25	102,91 25	103,74 12
3 ½ % *netto* .	103,64 64	101,89 64	102,62 28
3 % *lordo*	72,13 —	70,93 —	72,02 50

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Direzione Generale dell'Agricoltura

CONCORSO *al posto di professore (incaricato) di lingua italiana, lingua francese e geografia nella scuola mineraria di Iglesias (Cagliari).*

È aperto il concorso, per titoli, al posto di professore (incaricato) di lingua italiana, lingua francese e geografia nella scuola dei capi minatori e periti minerari di Iglesias (provincia di Cagliari), con l'annuo assegno di L. 1800.

Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire al Ministero di agricoltura, industria e commercio non più tardi del 1° settembre prossimo venturo, contenere l'indicazione della dimora del concorrente ed essere corredate dei seguenti documenti:

1° atto di nascita dal quale risulti che il concorrente non abbia oltrepassato il 35° anno di età;

2° attestato di buona condotta, rilasciato dai sindaci dei Comuni ove il concorrente dimorò negli ultimi tre anni;

3° attestato d'immunità penale, rilasciato dal tribunale del circondario;

4° attestato di adempimento agli obblighi di leva;

5° titoli ed abilitazione agli insegnamenti sopradetti e prospetto degli studi fatti, della carriera percorsa e delle occupazioni avute.

I concorrenti possono unire anche tutti quegli altri titoli e le opere a stampa dimostranti la loro cultura e la loro attitudine all'insegnamento.

Dovranno unire una dichiarazione colla quale si impegnano, qualora ottengano la nomina, a non dare ripetizioni agli allievi della scuola nè ai candidati all'ammissione.

Le domande e documenti saranno conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo e debitamente vidimati.

I documenti 2°, 3° e 4° saranno di data non anteriore al 1° luglio p. v.

Sono dispensati dal presentare i documenti 2°, 3° e 4° i concorrenti che sono attualmente insegnanti in un Istituto governativo.

Roma, addì 29 marzo 1906.

Il ministro
E. PANTANO.

Concorso al posto di professore straordinario per l'economia rurale, contabilità agraria ed estimo rurale nella scuola superiore di agricoltura di Milano.

È aperto il concorso per titoli ad un posto di professore straordinario nella scuola superiore di agricoltura di Milano per l'inse-

gnamento dell'ecomia rurale, contabilità agraria ed estimo rurale, con lo stipendio annuo di L. 3000.

Le domande d'ammissione al concorso (in carta bollata da L. 1.20) dovranno pervenire al Ministero d'agricoltura, industria e commercio (Direzione generale dell'agricoltura) non più tardi del 31 agosto 1906, e contenere l'indicazione della dimora del concorrente, ed essere corredate di questi documenti:

a) titoli ed opere stampate (da inviarsi almeno in triplice esemplare) dimostranti la coltura scientifica e la carriera percorsa nell'insegnamento;

b) atto di nascita legalizzato;

c) attestato di cittadinanza italiana;

d) attestato d'immunità penale, di data recente;

e) attestato di adempimento all'obbligo della leva militare;

f) laurea d'Università o d'Istituto superiore.

Ai professori di nuova nomina delle scuole superiori d'agricoltura saranno applicate le norme legislative, che in ordine alle pensioni si stabiliranno in sostituzione di quelle ora vigenti.

Roma, addì 31 marzo 1906.

Il ministro
E. PANTANO.

3

Commissariato civile per la Basilicata

BANDO DI CONCORSO

per circa 70 posti di agente nel Corpo degli agenti forestali provinciali della Basilicata.

È aperto in Potenza presso il Commissariato civile per la Basilicata un concorso a circa 70 posti di agente nel Corpo degli agenti forestali provinciali per la Basilicata.

I candidati prescelti saranno nominati con decreto del commissario civile e percepiranno l'assegno annuo di lire settecento oltre all'indennità di foraggio in lire trecento. Farà carico ad essi la spesa per l'acquisto del cavallo e delle bardature. In seguito alla nomina, potranno aspirare alla promozione a brigadiere nel Corpo medesimo con l'assegno annuo di lire novecento per i posti vacanti ed in concorrenza agli agenti attualmente in servizio.

Per ottenere l'ammissione al concorso tutti gli aspiranti dovranno presentare all'ufficio di segreteria del Commissariato civile per la Basilicata in Potenza analoga domanda redatta in carta da bollo da centesimi sessanta.

La domanda, diretta al commissario civile per la Basilicata, dovrà essere estesa di tutto pugno dall'aspirante o da lui personalmente firmata col nome, cognome, paternità e l'indicazione dell'attuale residenza. La firma dovrà essere autenticata dal sindaco del Comune dove il candidato risiede.

Tutte le domande dovranno pervenire al Commissariato non più tardi del 31 maggio 1906, e non sarà tenuto conto di quelle che perverranno dopo detto termine, anche se presentate in tempo agli uffici postali e ferroviari.

Alla domanda dovranno essere uniti i seguenti documenti:

1° atto di nascita, dal quale risulti che l'aspirante alla data del presente bando di concorso ha compiuto gli anni 21 e non superati i 32. Per coloro che hanno prestato servizio nell'esercito o nell'armata il limite d'età è elevato a 35 anni;

2° atto di cittadinanza italiana;

3° certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune in cui il candidato ha avuto la sua residenza nell'ultimo biennio;

4° certificato di aver adempiuto agli obblighi della leva militare;

5° certificato di sana e robusta costituzione fisica indicante l'altezza e la misura del perimetro toracico dell'aspirante;

Dal detto certificato dovrà risultare che l'aspirante è atto a prestare servizio a cavallo. Il certificato dovrà essere autenticato dal sindaco del Comune in cui il medico esercita le sue funzioni;

6° certificato di immunità penale.

I documenti di cui ai numeri 3, 5, 6, dovranno avere data non anteriore di tre mesi a quella del presente avviso di concorso.

Il commissario civile si riserva il diritto di escludere dal concorso i candidati che non posseggano tutti i requisiti richiesti e di accertare mediante visita medica l'idoneità fisica dei candidati stessi.

I candidati ammessi al concorso saranno sottoposti ad un esame giudicato da apposita Commissione nominata dal commissario civile per la Basilicata. L'esame avrà luogo a Potenza in luogo da destinarsi e verterà sulle seguenti prove scritte:

a) componimento;

b) problema di aritmetica elementare e sul calcolo delle superfici piane regolari.

E sulle seguenti prove orali:

a) nozioni elementari di geografia fisica della Basilicata;

b) nozioni generali sulle principali piante boschive della Basilicata e sulle varie specie di boschi;

c) disposizioni della legge 31 marzo 1904 sulla Basilicata e relativo regolamento limitatamente al servizio forestale;

d) disposizioni della legge forestale 20 giugno 1877 e relativo regolamento riguardante i reati forestali; applicazione delle tabelle annesse al regolamento per il calcolo dei danni arrecati nei boschi;

e) disposizioni generali del Codice penale riguardanti il furto campestre e del Codice di procedura penale sugli ufficiali di polizia giudiziaria;

f) accertamento delle contravvenzioni alla legge sulla pesca, sulla caccia, e sulle opere pubbliche, limitatamente per quest'ultime alla derivazione abusiva d'acqua ed all'usurpazione di strade pubbliche - Accertamento delle contravvenzioni alla legge sugli infortuni del lavoro limitatamente alla utilizzazione dei boschi ed ai lavori di sistemazione forestale - Accertamento delle contravvenzioni alla legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, limitatamente al lavoro dei boschi.

La nomina dei candidati avrà luogo giusta la graduatoria risultante dall'esame e secondo i bisogni del servizio sino a tutto il 31 dicembre 1907. A parità di voti sarà data la preferenza agli ex militari ed a coloro che hanno conseguito il diploma della R. scuola per le guardie forestali di Cittaducale.

I candidati prescelti sono tenuti ad assumere servizio alla data indicata nel decreto di nomina e nella residenza cui saranno destinati; in caso contrario saranno senz'altro considerati dimissionari. All'atto della nomina saranno tenuti a garentire l'amministrazione - sia mediante firma di persona nota e solvibile, sia mediante deposito corrispondente - per le armi e le munizioni che saranno loro consegnate.

Ai candidati sarà dato comunicazione, in tempo debito, dell'ammissione al concorso e dell'epoca in cui dovranno trovarsi a Potenza per essere sottoposti all'eventuale visita medica ed alle prove di esami.

Potenza, 9 aprile 1906.

Il commissario civile
GIUSEPPE GATTI.

Il segretario capo
CESARE CAGLI.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Re Pietro di Serbia non sa decidersi a liberarsi dei funzionari regicidi; però si rifiutò di firmare l'*ukase* presentatogli dal presidente del Consiglio, generale Grouitch, con cui, in occasione delle promozioni che si

sogliono fare in Serbia per le feste pasquali, venivano radiati dall'esercito e dalle altre cariche i congiurati regicidi. Dinanzi a simile rifiuto, il Gabinetto serbo non è più possibile che rimanga in carica, ed infatti la stampa estera riferisce che, quantunque la crisi ministeriale non sia ufficialmente aperta, tuttavia il Ministero Grouitch si deve ritenere dimissionario.

È noto, e ne abbiamo più volte parlato, che è l'Inghilterra quella che più di ogni altra potenza insiste presso la Corte serba perchè siano allontanati dalle cariche governative e militari i regicidi, avendo posto questa come condizione per la ripresa dei rapporti diplomatici.

Più interessanti notizie in proposito ci porge il *Daily Telegraph*, il quale ha da Vienna:

« A Belgrado è imminente la crisi politica temuta da vario tempo. I socialisti ed i comitati serbo-macedoni hanno avuto una lotta che mostra a quale stato miserando ha ridotto la Serbia la politica dei regicidi. Non è un segreto per nessuno che i differenti Governi radicali hanno formato in Serbia corpi di volontari, i quali nella prossima primavera dovrebbero unirsi ai capi del partito rivoluzionario macedone, per provocare una rivolta generale. I socialisti serbi, in una riunione tenuta venerdì scorso, hanno attaccato con violenza i Comitati serbo-macedoni. Operai e membri del Comitato vennero alle prese tra loro. Si spararono colpi d'arma da fuoco e diversi operai furono uccisi e molti feriti. Ne seguì un grave tafferuglio nelle strade. Il ministro scese egli stesso in istrada con la rivoltella in pugno, minacciando di far fuoco sugli operai socialisti se non si ritiravano. Gli operai attaccarono e saccheggiarono varie case private, caffè, ecc. La cavalleria e la fanteria fecero allora sgombrare tutte le strade. Questi disordini hanno finalmente indotto il Governo a pensare che è ora di risolvere la questione dei regicidi. Infatti la *Gazzetta Serba* pubblica un decreto Reale col quale viene messo a riposo uno dei capi dei regicidi, l'ex-ministro della guerra generale Adameaskovic ».

***

Il giorno di Pasqua, alla mezzanotte, la Camera francese, con la votazione del bilancio delle finanze, chiuse la legislatura.

Il presidente della Camera, Doumer, nel suo discorso di chiusura, espresse le previsioni che il suffragio universale darà ragione all'opera testè conchiusa dai rappresentanti della Francia.

All'indomani, lunedì 16, primo giorno della battaglia elettorale per le elezioni generali politiche, Doumer si mostrò subito sulla breccia a Loferre, dove pronunziò un discorso, che i telegrammi da Parigi così riassumono:

« Doumer ha detto che l'opera della legislatura passata non ha risposto agli sforzi fatti, a causa della volontà direttrice del Governo, che è rimasto ipnotizzato per tre anni dalla questione clericale.

« L'oratore si sarebbe augurato un esame della legge di separazione fatto con maggiore convinzione, con vedute più chiare e con una maggiore serenità. Poichè la legge fu approvata, bisognerebbe applicarla con liberalismo e con intelligenza per evitare una crisi temibile.

« Doumer, esaminando la legge sul servizio militare di due anni, ha dichiarato che deve essere modificata nei particolari e completata col miglioramento dell'educazione militare preparatoria nella vita borghese. Essere forti e risoluti è per un grande popolo il solo mezzo per evitare le aggressioni e le guerre.

« Importa dunque di tenere all'infuori delle lotte dei partiti l'esercito, che è la forza della nazione e che nella sua massa è fedele al suo dovere, malgrado qualche defezione individuale.

« Doumer espose poi le riforme che dovranno essere approvate nella prossima legislatura ».

Come ben si vede, gli uomini politici francesi stavolta non perdono tempo; dal che si deduce che la lotta sarà molto seria ed accanita.

La nuova Camera si riunirà il 1° giugno, senza bisogno di speciale decreto; poichè la sessione ora in corso non scade che il 9 giugno. Non occorre quindi nessun decreto di convocazione.

***

Alle dichiarazioni fatte dai capi dei Governi europei ed esteri ai rispettivi parlamenti intorno alla Conferenza di Algesiras si deve aggiungere anche quanto ha detto l'Imperatore di Russia, togliendolo da un inciso della relazione che accompagna l'onorificenza accordata al conte Cassini, delegato per la Russia alla Conferenza, in premio e benemerenza dei servigi prestati in quell'occasione.

Al conte Cassini fu accordato il titolo di consigliere intimo, e nel decreto di nomina si comprendono queste parole:

« La Russia, che al Marocco non ha nessun interesse vitale, poteva con tutta l'imparzialità darsi a conciliare le diverse pretese, appoggiando la Francia, alla quale è legata da un'alleanza indissolubile, pur senza venir meno alle amichevoli relazioni che esistono da tanto tempo con la Germania ».

Queste parole dell'Imperatore di Russia, rispondono agli attacchi della stampa tedesca che qualificò tanto roventemente il contegno della Russia alla Conferenza di Algesiras.

L'eruzione del Vesuvio

Fortunatamente poche sono oggi le notizie che giungono da Napoli sull'eruzione, ed esse sono tali da dare speranza che il tristo periodo eruttivo sia nella sua ultima fase.

L'*Agenzia Stefani* ci comunica in proposito i seguenti dispacci:

« Napoli, 16.

« Le condizioni del Vesuvio ed il comportamento degli apparecchi sono come ieri. Da ieri sera fino a stamane, alle ore undici, l'osservatorio si è trovato sotto una densa pioggia di sabbia finissima. Ciò non deve impressionare affatto, essendo l'andamento regolare dell'eruzione.

« *Matteucci* ».

NAPOLI, 16 (ore 21). — Da stamane cade una fitta pioggia di cenere a Somma Vesuviana, Sant'Anastasia, Pollena Trocchia e San Sebastiano.

A San Sebastiano i lavori dello sgombero della cenere hanno dovuto essere sospesi.

Anche ad Ottaiano, alle ore 14, ha ripreso la pioggia di cenere, che è cessata invece nei comuni di San Giuseppe, Boscotrecase, Torre Annunziata, Torre del Greco, Resina, Portici e San Giovanni.

A San Giuseppe la popolazione continua a ritornare nelle case. Gli operai locali sono occupati allo sgombro stradale.

Molti insieme alla truppa lavorano allo sgombro della linea ferroviaria per Torre Annunziata, il cui esercizio potrà essere ripreso mercoledì.

Ad Ottaiano sono stati estratti oggi dalle macerie dieci cadaveri. Si ritiene che se ne possano ancora trovare sotto le macerie circa quaranta.

Si procede attivamente alle ricerche.

NAPOLI, 17. — Tranne la pioggia di cenere nei comuni di Ottaiano e di Santa Anastasia, con relativa oscurità, niente è segnalato di notevole negli altri Comuni vesuviani. A San Giovanni a Teduccio si ripuliscono i macchinari degli stabilimenti industriali, che fra qualche giorno riprenderanno i loro lavori.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati, si recò ieri alle Capannelle per assistere al primo giorno delle corse di cavalli. L'augusto sovrano giunse mentre era per principiare la quarta corsa. Ricevuto dalla presidenza della Società delle corse, S. M. si trattenne fino al termine dell' ippico spettacolo.

Tanto nel giungere quanto nel lasciare il campo, S. M. il Re fu fatto segno a speciali dimostrazioni di affetto, dal numeroso pubblico accorso al convegno.

S. M. la Regina madre si è recata oggi a Villa Umberto per presenziare all' inaugurazione della *Kermesse* nel Giardino del Lago. S. M., ricevuta dalle signore del patronato della benefica opera, venne acclamata dalla cittadinanza che gremiva il giardino.

S. A. R. il duca degli Abruzzi, ieri sera, alle ore 20,50, accompagnato dalle LL. AA. RR. il duca e la duchessa d'Aosta, e dal duca d'Orleans e dagli ammiragli Grenet e Calì, a bordo di una lancia *White* dell'ammiragliato, partì dall'arsenale di Napoli per recarsi a bordo del *Burgermeister*.

Attendevano i duchi, a piedi della scaletta, il comandante del piroscafo, il direttore della Compagnia *Deutscher Ost Africa Linè*, il comandante Cagni con i membri della spedizione e moltissimi ufficiali di marina che si erano recati a bordo per ossequiare S. A. R. il duca degli Abruzzi.

Appena i duchi sono saliti a bordo, la musica ha suonato l'inno reale italiano.

I duchi d'Aosta si sono intrattenuti circa 30 minuti a bordo. Prima di scendere, le LL. AA. RR. hanno abbracciato e baciato ripetutamente il duca degli Abruzzi.

Alle 22.15 il *Burgermeister* è partito per Kilindini, da dove avrà principio il viaggio di esplorazione che Sua Altezza Reale intraprende nell'Africa equatoriale per l'ascensione del Revenzori.

Il duca e la duchessa d'Orleans giunsero ieri a Napoli, alle ore 10.05, a bordo dello yacht *Barbarossa*.

S. A. R. la duchessa d'Aosta, accompagnata dalla dama e dal gentiluomo di servizio, salì a bordo per salutare i duchi.

La duchessa d'Aosta ed i duchi d'Orleans si recarono alla Reggia di Capodimonte, ove il duca d'Orleans resterà varî giorni.

La duchessa d'Orleans, ritornata a bordo del *Barbarossa*, alle ore 17 ripartì per Genova.

VI Congresso dell'Unione postale universale. — Nell'aula magna del Collegio romano ebbe ieri luogo la conferenza che il cav. Luigi Clavari ed il cav. Severino Attilj tennero sullo importante ed interessante tema: *Le comunicazioni internazionali ed i Congressi postali.*

Erano presenti le LL. EE. il ministro ed il sottosegretario alle poste e telegrafi, onorevoli Baccelli e Morpurgo, la presidenza del Congresso, con a capo il comm. Gamond, i membri del Comitato esecutivo, moltissimi congressisti ed altri invitati fra cui non poche signore.

La prima parte, senza proiezioni, fu letta dal cav. Luigi Clavari, il quale trattò delle origini della posta nei suoi rapporti fra paesi lontani. Accennò al *cursus publicus* dei romani, istituito da Augusto, alle poste del medio-evo e alla iniziativa dei Tasso, che per la prima volta ebbero il concetto esatto di un vero scambio internazionale.

Dopo aver rivendicato alla patria nostra questi esempi memorabili di ordinamenti postali, l'oratore ricordò le varie fasi delle convenzioni fra gli Stati del mondo civile, e l'opera filantropica del dott Enrico Stephan, che fu l'anima del primo Congresso, tenuto nel 1874 a Berna, dove venne fondata l'Unione postale universale.

Chiuse, vivamente applaudito, questa parte della conferenza, con una sintesi del carattere dell'Unione, che si fonda sul consentimento e sulla fiducia universale, ed è prova consolante dello spirito di fratellanza che anima tutti i popoli civili della terra.

E seguì la seconda parte con circa 100 proiezioni, le quali offrirono il mezzo al cav. Attilj di illustrare la posta sotto il punto di vista dei mezzi di comunicazione, distinti in due gruppi: quelli suggeriti dalla esperienza, e quelli derivati dalle scoperte scientifiche.

Nei primi egli compreso i corrieri a piedi, i corrieri a cavallo, i veicoli di tutte le epoche, le barche e perfino l'abilità del nuoto e la possibilità del volo.

Negli altri il telegrafo, il telefono, le ferrovie, i piroscafi e gli automobili.

Scene colte in differentissime regioni del globo e dimostranti il gigantesco lavoro di organizzazione che ha dovuto compiere la posta per mantenere, in rapporti continui e sicuri, gli uomini tra di loro.

I due egregi conferenzieri furono vivamente applauditi e si ebbero i rallegramenti delle LL. EE e dei numerosi ascoltatori.

Questa sera ricevimento al Municipio.

Encomi alla R. marina. — S. E. il ministro della marina, on. Mirabello, avuta partecipazione del voto di plauso emesso dal Consiglio dei ministri per l'opera prestata dalla R. marina nella recente catastrofe che tanto ha devastati i paesi vesuviani, ha, da Milano, inviato il seguente telegramma ai comandanti in capo della forza navale del Mediterraneo e del 2° dipartimento marittimo:

« Per incarico avutone da S. E. il presidente del Consiglio, sono lieto di comunicare a V. E. ed ai capi dipendenti il voto di plauso emesso dal Consiglio dei ministri per l'opera prestata dalla R. marina nello tristissime contingenze dell'eruzione vesuviana.

« *Mirabello* ».

Concorso di poesia latina. — La R. Accademia delle scienze d'Olanda ha pubblicato il programma della nuova gara annuale (1907) internazionale per il premio Hoeufft. È cosa che interessa in modo speciale l'Italia nostra, sia perchè si tratta della lingua da cui discende direttamente il nostro idioma attuale, sia perchè nei precedenti concorsi i nostri connazionali hanno tenuto il campo con grande onore.

Ecco le norme del concorso:

Le poesie latine aspiranti al premio devono essere, a spese del-

l'autore, inviate, entro il gennaio del 1907, al sig. Ermanno Tommaso Karsten, segretario della classe letteraria dell'Accademia (Amsterdam); devono essere originali, inedite, in numero di versi non inferiore ai cinquanta, scritte chiaramente e con calligrafia ignota alla Commissione che deve giudicarle, preferibilmente a macchina.

Alle poesie devono andar unite le consuete schede suggellate, contenenti il nome e l'indirizzo dei concorrenti.

Il premio consiste in una moneta d'oro del valore di 400 fiorini.

Il carme premiato sarà stampato a spese del lascito Hoeufft, con quegli altri che la Commissione avrà, dopo di esso, giudicati degni di onorevole menzione, se i rispettivi autori consentiranno alla pubblicazione.

L'esito della gara sarà proclamato dall'Accademia nella riunione della classe letteraria del mese di marzo 1907.

La Kermesse a Villa Umberto. — Quest'oggi alle ore 14.30, ha avuto luogo con grande affluenza di visitatori la prima delle tre *Kermesse* organizzate nel giardino del lago da un Comitato di gentili signore e signori a beneficio dell'*Opera di assistenza agli operai italiani emigrati nell'Europa e nel Levante* e delle vittime dell'eruzione del Vesuvio.

I padiglioni, rappresentanti le varie nazioni e le differenti regioni italiane producevano un bellissimo effetto, ed in essi avevano preso parte le patronesse ed i patroni della benefica festa, così distribuiti:

Quello d'*America* le contesse Gianotti e Cellere; di *Francia*, la principessa di Viggiano e contesse Bruschi e Sanseverino; del *Belgio*, la baronessa Grenier e principessa Potenziani; di *Germania*, la marchesa Cappelli e principessa Maleon-Khan; d'*Inghilterra*, la principessa di Teano e marchesa Di Rudinì; di *Svizzera*, le signore Maraini, Orlando e Querini; di *Russia*, la duchessa di Sasso; del *Montenegro*, le contesse Cusani e Taverna; d'*Oriente*, le Baronesse Blanc e Menotti e la signora Mazzoleni; d'*Austria-Ungheria*, la principessa di Frasso, marchesa Bourbon e marchese Guicciòli.

Nel *Gran padiglione italiano* le seguenti signore: *Sardegna*, contessa Ravaschieri e signore Paganini, Ruspoli e Giorgi Menotti: *Liguria*, principesse d'Antuni e Villafalletto e baronessa Colucci: *Piemonte*, marchesa Malaspina e donna Clarice Frascara; *Lazio*, marchesa di Rudinì, principessa di Sonnino, marchesi Cavrioni e Guglielmi; *Lombardia*, marchesa Prinetti e contessa Cammarota; *Veneto*, contesse Danieli e Colleoni e marchesa M. Bourbon; *Toscana*, donna Isa Chigi e contessa Bracceschi; padiglione *Napoletano* e *Siciliano*, contessa Lecce e principessa di Paternò.

Le *Kermesse* si ripeteranno domani e venerdì.

Per le vittime del Vesuvio e di Courrières. — Un'opera di carità e di bontà è quella promossa dall'Associazione della Stampa a vantaggio dei danneggiati dall'eruzione del Vesuvio e dall'incendio nelle miniere di Courrières. Essa avrà luogo venerdì sera al teatro Costanzi. Oltre alle due prime parti dell'*Oro del Reno* di Riccardo Wagner, in cui prenderà parte l'egregio artista Giuseppe Borgatti, Ermete Novelli dirà dei monologhi. La grande orchestra romana parteciperà alla festa, sotto la direzione del valentissimo maestro Rodolfo Ferrari, e Miecio Horzowski, questo prodigioso fanciullo, eseguirà alcuni pezzi al pianoforte, fra cui la grandiosa *marcia funebre* di Mendelsshon.

Sarà una bellissima festa dell'arte e della beneficenza, alla quale di certo non mancherà il concorso del più eletto pubblico di Roma.

Concerti Rendano. — Ecco il programma della prima interpretazione pianistica dell'illustre maestro, che avrà luogo domani, mercoledì 18 corrente, alle ore 16 precise, nella sala Umberto I, a via della Mercede, 50:

Parte prima. — Haydn: « Sonata in fa » - Allegro moderato - Larghetto - Presto — Field: « Notturno », n. 5 — Porpora: « Andantino » — Scarlatti: « Sonata in re » (tempo di ballo).

Parte seconda. — G. B. Martini: « Preludio, fuga e allegro » — Schumann: « Arabeske », op. 18 — Tschaikowsky: « Natha », valse, op. 51, n. 4 — Mendelssohn: « Romanze senza parole », nn. 47, 12, 42.

Parte terza. — Mozart: « Fantasia » in do minore — Beethoven: « Sonata », op. 53 - Allegro con brio - Introduzione - Adagio molto - Rondò, allegretto moderato - Prestissimo — Rubinstein: « 5ª Barcarola », op. 93 - « Studio » in do (Edizione Lebert).

Programma, come si vede, il quale, mentre risponde all'intento didattico di questi concerti, costituisce, d'altra parte, una sicura promessa di godimento artistico.

Per le liste dei giurati. — Il sindaco di Roma con pubblico manifesto avverte che tutti coloro i quali hanno i requisiti necessari per tale iscrizione, debbono presentarsi non più tardi del mese di luglio alla direzione dell'ufficio comunale di statistica, in via Poli n. 54, per essere iscritti nelle nuove liste dei giurati.

Coloro che manchino o ricusino di adempiere le funzioni loro affidate dalla legge, o che, richiesti dall'autorità competente e obbligati o dalla legge o dal loro ufficio, rifiutano di dare notizie necessarie per la formazione delle liste, sono puniti con una multa da 100 a 300 lire.

Sono puniti con la multa da L. 250 a L. 500 coloro che danno scientemente notizie erronee nei casi sopra contemplati.

Coloro che non adempiano alle prescrizioni dell'art. 9 saranno puniti con un'ammenda di L. 50.

Facilitazioni ferroviarie. — La Direzione generale delle ferrovie dello Stato ha concesso le consuete facilitazioni ferroviarie ai partecipanti:

al convegno internazionale degli studenti a Milano (andata dal 10 al 29 aprile - ritorno dal 22 aprile al 10 maggio);

al II Congresso di militari in congedo a Roma (andata dal 23 aprile al 2 maggio - ritorno dal 28 aprile al 7 maggio);

all'Esposizione-fiera di equini in Alessandria (andata e ritorno dal 12 aprile al 3 maggio per le persone - andata dal 12 al 23 aprile e ritorno dal 23 aprile al 3 maggio pel bestiame).

al Congresso dell'Associazione italiana per gli studi sui materiali da costruzione in Perugia (andata dal 10 al 23 maggio - ritorno dal 20 maggio al 10 giugno);

all'Esposizione campionaria internazionale Palermo-Monreale (andata e ritorno pei viaggiatori, dal 20 aprile al 20 giugno; per le merci andata dal 20 aprile al 20 giugno - ritorno dal 20 giugno al 5 luglio).

Mostra filatelica internazionale: Milano 1906. — La Commissione ordinatrice ci comunica che, per ragioni di convenienza, la Mostra avrà luogo dal 16 al 23 settembre invece che nel mese di maggio, come era stato già annunciato.

S. M. il Re volle onorare la Mostra mettendo a disposizione della Commissione una grande medaglia d'oro, ed il Ministero delle poste e telegrafi, oltre ad una medaglia d'oro, concesse anche alla Mostra stessa il suo alto patronato.

Informazioni e programmi sono da chiedersi alla sede della Commissione: via Torino n. 2, Milano.

Marina militare. — Le Regie navi *Dogali* ed *Aretusa* e le due cacciatorpediniere d'alto mare *Serpente* e *Saffo* giunsero il giorno 14, la prima a Portsmouth, la seconda a Suda e le altre due a Ferrol, donde ripartirono lo stesso giorno per Gibilterra.

La R. nave *Barbarigo* giunse ad Aden il giorno 16 e la R. nave *Archimede* partì il 15 da Costantinopoli per il Pireo.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Siena*, della S. I., arrivò il giorno 14 a Buenos-Aires proveniente da Genova. Ieri il piroscafo espresso *Königin Louise*, del N. Ll., partì da New-York per Genova ed il piroscafo *Città di Genova*, della Veloce, giunse a New-York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PIETROBURGO, 16. — Un *ukase* imperiale diretto al ministro delle finanze, rileva che il bilancio del 1906 prevede delle operazioni finanziarie allo scopo di coprire i 481 milioni di rubli che sono richiesti dalle spese straordinarie e prevede inoltre 150 milioni di rubli per l'ammortamento dei buoni del tesoro da realizzare in virtù delle decisioni del Comitato delle finanze nel 1905 ed altri 180 milioni per le spese di guerra.

Queste spese furono autorizzate in base al regolamento sui bilanci ed alle decisioni già prese per far fronte alle spese della guerra.

Perciò l'Imperatore ordina di contrattare un prestito con l'intermediario dei banchieri russi ed esteri e di presentare i progetti relativi al Comitato delle finanze prima che essi ricevano la sanzione imperiale.

CHERBOURG, 16. — L'*yacht Giralda* è giunto all'arsenale ove imbarcherà Re Alfonso XIII, che arriva alle ore due del mattino.

Il prefetto della Manica ed il prefetto marittimo si recheranno ad ossequiare il Re.

BORDEAUX, 16. — Behanzin, ex Re del Daomehy, è giunto, proveniente dalla Martinica e diretto in Algeria, ove è stato autorizzato a risiedere.

PARIGI, 16. — I fattorini postali ed i distributori di stampati hanno tutti ripreso stamane il servizio, tranne quelli che sono stati revocati.

La distribuzione della corrispondenza è stata fatta stamane senza ricorrere alle truppe.

L'ordine non è stato turbato.

TOKIO, 17. — Mancano notizie complete dall'isola di Formosa circa il disastro provocato dalle scosse di terremoto colà avvenute.

Si sa finora da informazioni pervenute al Governo che di 1697 edifici danneggiati dal precedente terremoto 1044 sono crollati.

Vi sono 9 morti e 43 feriti.

PIATIGORSK (Russia), 17. — Verso le ore 2 della scorsa notte sono state avvertite due forti scosse di terremoto.

CHERBOURG, 17. — Il Re Alfonso XIII è giunto alle 2 di stamane e si è recato all'arsenale ove ha ricevuto gli augurî di benvenuto dal prefetto della Manica e dal prefetto marittimo.

Poscia il Re è salito a bordo dello *yacht* reale *Giralda*, che parte stamane per Cowes.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 16 aprile 1906

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60
Barometro a mezzodì	763.05.
Umidità relativa a mezzodì	42.
Vento a mezzodì	SW.
Stato del cielo a mezzodì	nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 22.4 minimo 9.1
Pioggia in 24 ore	mm. 0.0.

16 aprile 1906.

In Europa: pressione massima di 773 sulla Russia meridionale, minima di 745 sulla Scandinavia settentrionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente salito; temperatura aumentata al nord; poco variata altrove; qualche pioggiarella all'estremo nord.

Barometro: massimo a 769 all'estremo nord; minimo intorno a 766 in Sardegna.

Probabilità: cielo vario; qualche pioggia al nord e Sardegna; venti deboli o moderati del 1° quadrante.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 16 aprile 1906

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	1/2 coperto	calmo	18 2	10 5
Genova	sereno	calmo	18 1	13 1
Massa Carrara	sereno	calmo	20 0	11 0
Cuneo	3/4 coperto	—	19 0	9 1
Torino	3/4 coperto	—	19 8	2 5
Alessandria	sereno	—	20 7	10 0
Novara	sereno	—	22 0	11 0
Domodossola	coperto	—	20 8	9 6
Pavia	1/4 coperto	—	23 8	7 5
Milano	1/2 coperto	—	23 0	10 9
Sondrio	coperto	—	20 4	10 4
Bergamo	coperto	—	19 4	11 5
Brescia	1/4 coperto	—	22 3	9 4
Cremona	1/2 coperto	—	22 4	11 5
Mantova	nebbioso	—	21 0	11 3
Verona	sereno	—	21 2	10 7
Belluno	1/4 coperto	—	19 1	6 7
Udine	sereno	—	21 5	10 3
Treviso	sereno	—	22 8	10 4
Venezia	nebbioso	calmo	19 3	12 0
Padova	sereno	—	20 4	10 0
Rovigo	3/4 coperto	—	19 5	10 2
Piacenza	sereno	—	20 9	9 2
Parma	1/4 coperto	—	20 3	10 8
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	20 0	10 0
Modena	1/4 coperto	—	20 1	10 9
Ferrara	sereno	—	20 6	10 2
Bologna	sereno	—	19 0	11 4
Ravenna	sereno	—	18 1	10 9
Forlì	nebbioso	—	20 0	9 2
Pesaro	sereno	calmo	15 8	8 0
Ancona	1/2 coperto	calmo	18 2	12 8
Urbino	nebbioso	—	15 8	9 8
Macerata	sereno	—	18 6	12 0
Ascoli Piceno	sereno	—	20 0	10 5
Perugia	1/4 coperto	—	20 5	11 0
Camerino	1/4 coperto	—	16 2	8 0
Lucca	sereno	—	19 6	7 9
Pisa	sereno	—	20 9	6 5
Livorno	sereno	calmo	18 8	9 5
Firenze	sereno	—	21 9	8 0
Arezzo	1/4 coperto	—	21 2	9 2
Siena	sereno	—	21 6	10 1
Grosseto	—	—	—	—
Roma	sereno	—	21 0	9 1
Teramo	sereno	—	20 7	10 3
Chieti	sereno	—	17 2	10 4
Aquila	1/4 coperto	—	20 0	6 9
Agnone	sereno	—	16 9	8 3
Foggia	3/4 coperto	—	22 1	8 9
Bari	1/4 coperto	calmo	16 9	9 0
Lecce	3/4 coperto	—	21 0	10 4
Caserta	3/4 coperto	—	22 8	11 0
Napoli	1/2 coperto	calmo	21 5	14 0
Benevento	sereno	—	23 0	8 4
Avellino	1/2 coperto	—	18 5	6 6
Caggiano	1/2 coperto	—	17 0	7 4
Potenza	coperto	—	17 0	7 0
Cosenza	1/2 coperto	—	22 0	9 8
Tiriolo	coperto	—	15 0	8 3
Reggio Calabria	coperto	calmo	19 1	12 9
Trapani	sereno	calmo	18 2	13 1
Palermo	nebbioso	calmo	19 7	8 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	19 0	13 0
Caltanissetta	sereno	—	18 0	10 0
Messina	1/4 coperto	calmo	20 0	12 9
Catania	sereno	calmo	20 5	11 9
Siracusa	1/4 coperto	calmo	19 0	11 9
Cagliari	1/2 coperto	calmo	26 0	10 2
Sassari	1/2 coperto	—	18 8	10 0

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*